



Bussola degli investimenti Raiffeisen

Perché conviene investire in titoli

Editoriale

È opinione diffusa che investire in titoli sia rischioso e complesso. Ma è veramente così?

Constatiamo sempre molto spesso quanto i vecchi principi d'investimento vengano scarsamente considerati nella pratica. Ne derivano investitori delusi e intimoriti. Ma che investire convenga e possa aiutarvi ad avvicinarvi ai vostri obiettivi finanziari, lo dimostrano non solo rinomati investitori del calibro di Warren Buffet o George Soros ma anche e soprattutto investitori che attuano in modo sistematico la strategia d'investimento che hanno scelto.

Il nostro obiettivo è offrirvi uno sguardo al mondo dei titoli con l'aiuto di esempi basati su dati concreti e comprensibili. Chi comprende quali sono le opportunità e i rischi offerti

dalle diverse possibilità d'investimento, e come questi interagiscono, saprà prendere decisioni migliori e beneficerà di risultati d'investimento più soddisfacenti.

E da ultimo: investire con successo a lungo termine non è tanto un'arte quanto una questione di disciplina. Cosa questo significhi lo scoprirete in questo opuscolo.

Vi auguriamo un'interessante lettura e soprattutto tanto successo con i vostri investimenti.

Il vostro Investment Office

RAIFFEISEN

Con noi per nuovi orizzonti

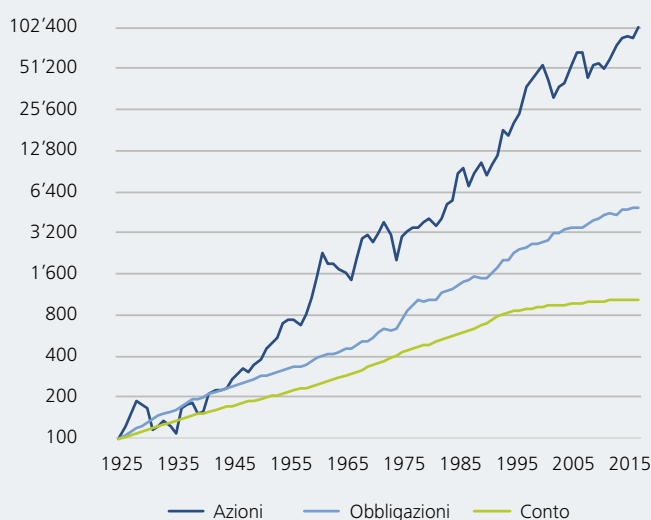
Uno sguardo al passato: Perché conviene investire in titoli

È opinione diffusa che investire in titoli sia rischioso e complesso. Ecco perché molti investitori lasciano i propri risparmi sul conto nonostante gli interessi bassi. Vi sono tuttavia buoni motivi per investire in titoli.

Se nel 1925 un investitore avesse investito cento franchi nel mercato azionario svizzero, a fine 2017 ne sarebbero risultati 102'900. Ciò corrisponde a un rendimento dell'102'900 per cento nell'arco dell'intero periodo. In altre parole: il patrimonio si è moltiplicato di quasi 1000 volte.

Normalmente, però, un investitore non dispone di un orizzonte d'investimento tanto lungo, da oltre 90 anni, e solitamente non investe in un'unica categoria d'investimento (in questo caso in azioni). L'esempio mostra tuttavia chiaramente il valore aggiunto di un investimento a lungo termine e disciplinato in titoli – soprattutto se confrontato con la remunerazione sul conto.

Andamento a lungo termine dei mercati d'investimento in Svizzera dal 1925



Fonte: Pictet, Raiffeisen Investment Advisory

A lungo termine un portafoglio azionario diversificato consente di ottenere il massimo rendimento. Ma le borse non regalano soldi a nessuno. L'alto rendimento con le azioni ha dovuto essere «guadagnato» con pazienza e disciplina, perché i corsi azionari possono oscillare sensibilmente. Al confronto, l'andamento del valore patrimoniale sul conto è costante e prevedibile. Le obbligazioni oscillano un po' di più ma non in maniera così marcata come le azioni. In definitiva ciò mostra che: ogni categoria d'investimento presenta delle proprie caratteristiche di rendimento-rischio. Vale di conseguenza anche uno dei più importanti principi di investimento: quanto maggiore è il rendimento auspicato, tanto più rischiose dovranno essere le categorie d'investimento e gli strumenti finanziari utilizzati a tale scopo. Il rischio è simboleggiato innanzitutto dall'ampiezza di oscillazione (volatilità) di una categoria d'investimento o di un singolo strumento finanziario. Quanto più rischioso è un investimento finanziario, tanto più ampia è la sua fascia di oscillazione.

Proprio perché i mercati finanziari possono oscillare sensibilmente, l'aspetto psicologico gioca un ruolo importante. Per un investitore è fondamentale conoscere le caratteristiche principali delle varie categorie d'investimento. Uno sguardo al passato aiuta a visualizzare questo aspetto.

Caratteristiche di rendimento / rischio delle differenti categorie d'investimento (dal 1925)

	Rendimento p.a.	Rischio p.a.
Liquidità/mercato monetario	2.65%	1.10%
Obbligazioni	4.42%	3.70%
Azioni	7.78%	20.30%
Investimenti alternativi*	3.10%	6.41%

Fonte: Pictet, Raiffeisen Investment Advisory

* Indice proprio composto rispettivamente dal 25% di strategie alternative, materie prime, immobili e metalli preziosi, dal 1996 (disponibilità dei dati) p.a.: per anno

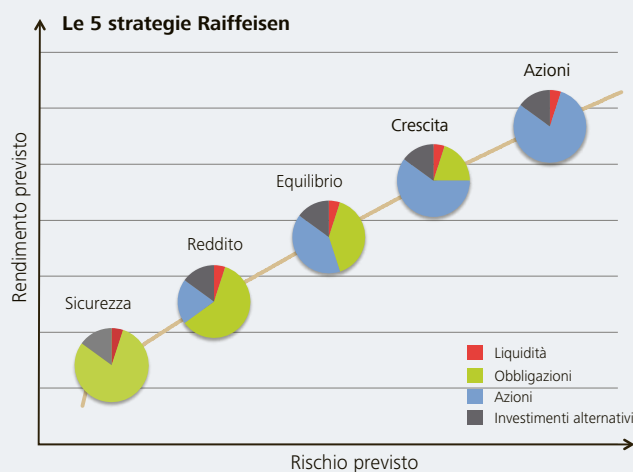
Combinando diverse categorie d'investimento è possibile creare portafogli con diverso grado di rischio. Le varie categorie d'investimento giocano un proprio ruolo all'interno del contesto di portafoglio. Le obbligazioni, ad esempio, rappresentano strumenti finanziari piuttosto conservativi e conferiscono stabilità. A causa della loro maggiore ampiezza di oscillazione, le azioni sono tra gli strumenti più rischiosi e servono da stimolo al rendimento all'interno di un portafoglio.

La ripartizione a lungo termine del patrimonio su diverse categorie d'investimento è un elemento decisivo

Comprendere le caratteristiche delle categorie d'investimento è particolarmente importante soprattutto nella definizione della propria strategia d'investimento. La strategia d'investimento individuale di un cliente è determinata dalla sua capacità di rischio e dalla sua propensione al rischio. In tal senso è importante anche quanto a lungo intende investire il proprio denaro e fino a che punto è in grado di tollerare eventuali oscillazioni di valore. Ne risulta il suo profilo di rischio.

Dal profilo di rischio deriva di conseguenza la ripartizione del patrimonio sulle varie categorie d'investimento e quindi la strategia d'investimento. Questa ripartizione prende il nome di asset allocation strategica. Essa rappresenta la base dell'orientamento di fondo del portafoglio ed è, per sua natura, di lungo periodo.

Differenti profili strategici con diversa ponderazione delle categorie d'investimento



Fonte: Raiffeisen Investment Advisory

Investire non è tanto un'arte quanto una questione di disciplina e richiede una gestione consapevole dei rischi

Numerosi studi empirici attribuiscono all'asset allocation strategica un'importanza cruciale per la performance complessiva di un portafoglio. Circa il 90 per cento della variazione del rendimento di un portafoglio dipende dall'asset allocation strategica. La selezione dei singoli titoli gioca ad esempio solo un ruolo secondario.

Orizzonte d'investimento, diversificazione e valute estere

Cosa bisogna considerare, quando si investe

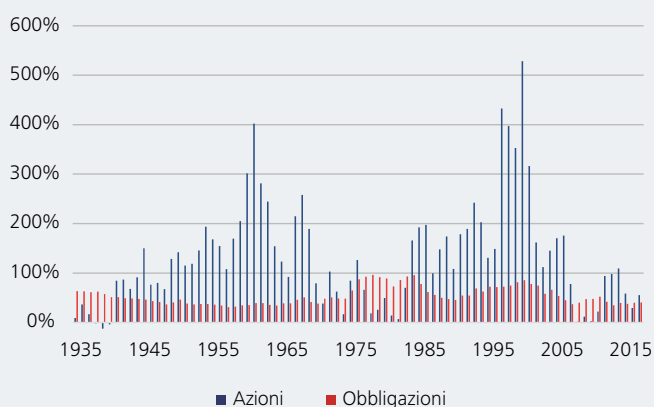
Investire non è tanto un'arte quanto una questione di disciplina. Per scongiurare cattive sorprese non basta conoscere le varie categorie d'investimento, ma occorre anche attenersi ad alcuni principi d'investimento. A questo proposito vogliamo confutare tre pregiudizi molto diffusi.

1° mito: Il momento d'ingresso è decisivo per il successo dell'investimento

Chi ha provato a investire denaro in borsa almeno una volta sa che i corsi degli strumenti finanziari possono muoversi molto rapidamente – verso l'alto e poi verso il basso. Lo dimostra anche l'andamento dei rendimenti annuali di azioni e obbligazioni. Rendimenti annuali positivi e negativi si alternano in modo irregolare. In un arco temporale più lungo, tuttavia, prevalgono i rendimenti annuali positivi. Negli 92 anni osservati tra il 1925 e il 2017 le azioni hanno chiuso in territorio positivo 64 anni mentre le obbligazioni 83 anni.

Vista la ricorrenza dei crolli, molti investitori cercano di cogliere il «giusto momento d'ingresso». Ma per investitori orientati al lungo periodo questo è secondario, perché l'orizzonte d'investimento ha molta più importanza. Quanto più lungo è questo orizzonte, tanto meno determinanti sono le oscillazioni annuali. Negli ultimi 90 anni, ad esempio, un investimento nel mercato azionario svizzero con orizzonte d'investimento di dieci anni ha subito una perdita solo tre volte. L'altezza della colonna riflette il rendimento per ciascun periodo decennale.

Rendimento con un orizzonte d'investimento di dieci anni sul mercato svizzero



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Advisory

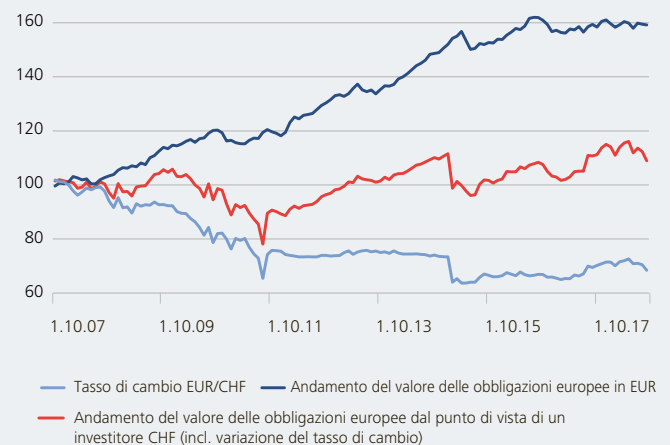
2° mito: Ha successo solo chi ha la dritta giusta

Ottenere rendimenti azionari od obbligazionari medi annuali di circa l'8 rispettivamente il 4.5 per cento è difficile per molti investitori. Questi sono dati storici che risultano nell'ipotesi di detenere l'intero mercato azionario od obbligazionario. Ma nella pratica i portafogli dei clienti si presentano in tutt'altro modo. Le ragioni risiedono nel carente volume di investimento che permetta di coprire tutto il mercato tramite singoli investimenti e nel fatto che gli investitori molto spesso confidano nel successo basato su una «buona dritta». Circa il 60% di tutti gli azionisti in Svizzera detiene al massimo tre, o anche meno, singole azioni. Un portafoglio ottimamente diversificato ne richiede invece almeno 30. In questo modo, molti investitori espongono il proprio portafoglio a rischi incontrollabili perché distribuiscono il proprio patrimonio su un numero insufficiente di strumenti finanziari. Consigliamo quindi investimenti collettivi (fondi d'investimento / ETF) che investono in modo ampiamente diversificato.

3° mito: Obbligazioni in valute estere fruttano rendimenti superiori

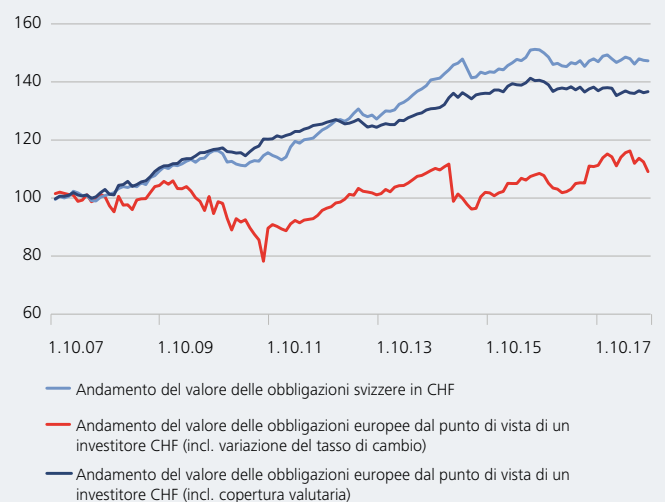
Per migliorare il rendimento obbligazionario molti investitori si lasciano tentare dall'investimento in valute estere a più alto rendimento. A seconda della valuta, questi investimenti consentono di solito di conseguire interessi nettamente superiori rispetto a quelli in franchi svizzeri. Ma l'investitore si assume in tal modo un rischio supplementare: il rischio di oscillazione della valuta estera. Teoria e pratica dimostrano che la maggiore remunerazione di solito viene controbilanciata dalle perdite valutarie. Non è inabituale che, soprattutto nell'arco di periodi più lunghi, si verifichino marcate oscillazioni del tasso di cambio. A un investitore che ha come valuta di riferimento il franco svizzero raramente conviene esporsi a lungo termine in obbligazioni denominate in valuta estera.

L'influenza del tasso di cambio EUR/CHF sul rendimento obbligazionario



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Solutions

In ragione della più ampia diversificazione dei debitori e della migliore liquidità rispetto al mercato elvetico, può però convenire investire in obbligazioni in valuta estera. In tal ambito, i fondi d'investimento offrono una soluzione efficiente in termini di costo, grazie alla classe di quote con copertura valutaria.



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Advisory

Costruzione del portafoglio

Diversificazione, diversificazione, diversificazione

Nella costruzione di un portafoglio è importante trovare il mix di investimenti che meglio corrisponde alla strategia d'investimento del cliente e che sia conforme ai principi d'investimento fondamentali. La diversificazione gioca in tal senso un ruolo centrale.

Per molti investitori la questione più complessa concerne la scelta degli strumenti finanziari in cui investire. Meglio Apple o Nestlé? E rimangono delusi nell'apprendere che la selezione dei titoli ha solo un ruolo secondario in un portafoglio diversificato. Il successo dell'investimento a lungo termine, infatti, è dato dal modo in cui viene ripartito il patrimonio nelle varie categorie d'investimento.

Nella selezione dei prodotti influisce poi indubbiamente il principio fondamentale dell'investimento: la diversificazione. In base a questo principio il patrimonio deve essere ripartito su un numero di titoli sufficiente a garantire la più ampia

dispersione del rischio possibile, in modo che il rischio complessivo del portafoglio diversificato risulti inferiore al rischio medio dei singoli investimenti (effetto di diversificazione). Una quota di «Azioni Svizzera» diversificata, ad esempio, dovrebbe contemplare almeno 15 titoli singoli con un volume di investimento di almeno 10'000 franchi per ciascun titolo. Infatti, l'esperienza insegna che un volume inferiore non conviene per via dei costi. Quindi, chi desidera attuare la quota «Azioni Svizzera» con investimenti singoli dovrebbe avere a disposizione almeno 150'000 franchi da investire in questa sottocategoria d'investimento. Senza dimenticare che il portafoglio include numerose altre sottocategorie d'investimento.

Pochi sono gli investitori che dispongano di volumi d'investimento tanto elevati per ciascuna sottocategoria. Ecco perché consigliamo di attuare le singole quote con fondi d'investimento. I fondi d'investimento raccolgono il patrimonio di più investitori e offrono un modo efficiente e conveniente per investire in maniera diversificata. Non per niente si sono affermati come uno degli strumenti d'investimento più importanti. Il volume di tutti i fondi d'investimento in Sviz-



zera ammontava a circa 1.1 bilioni di franchi a fine 2017, equivalenti a ben un terzo del volume complessivo investito in titoli nel paese.

Oltre alla diversificazione, i fondi d'investimento offrono un ulteriore vantaggio di non poco conto: il gestore del fondo monitora costantemente i propri strumenti finanziari ed è in grado di reagire prontamente all'occorrenza. Un investitore privato non ha né il tempo necessario né le stesse informazioni dettagliate utili per avviare puntualmente le misure adeguate.

Portafogli modello per riuscire a orientarsi

In Svizzera esistono ben oltre 45'000 fondi ammessi alla vendita sul territorio nazionale. Poiché per un investitore singolo non è semplice individuare il fondo più adatto alla propria situazione, presso molte banche, tra cui anche Raiffeisen, esistono unità di Fondresearch che si dedicano a questo tema. In base all'approccio «best in class» queste selezionano i fondi d'investimento più interessanti per una determinata categoria d'investimento.

Fondi d'investimento best in class

Sulla base di criteri di selezione chiaramente definiti, per la lista dei fondi vengono selezionati in ogni categoria d'investimento i fondi d'investimento più interessanti. Questo approccio include un'analisi sia quantitativa che qualitativa dei fondi d'investimento. Vengono selezionati in tal modo i prodotti che possiedono i migliori requisiti per garantire in futuro un andamento del valore superiore alla media.

Affinché nel contesto del portafoglio vengano collocati i prodotti più adatti, specialisti finanziari di Raiffeisen gestiscono portafogli modello propri che servono a creare porta-

fogli diversificati di elevata qualità e che sono disponibili per varie strategie d'investimento. I titoli vengono monitorati continuamente e, se necessario, l'investitore riceve una raccomandazione di gestione.

Fondo strategico come prodotto all in one

Il fondo strategico è il re tra i fondi d'investimento. Indipendentemente dal fatto che il patrimonio sia piccolo o grande, questa soluzione offre al cliente tutti i vantaggi di una gestione patrimoniale professionale e lo solleva dal compito di gestire i dettagli dei suoi investimenti. Poiché il patrimonio complessivo dei fondi strategici di solito è molto consistente, il team responsabile della sua gestione ha a disposizione l'intero universo delle possibilità di investimento. A seconda della vostra strategia d'investimento, scegliete il prodotto che realizza la vostra strategia. Il fondo strategico non garantisce una outperformance ma è certamente garanzia di professionalità nell'attuazione e di disciplina nella metodica, nel processo e in fase di controllo.

Gestione patrimoniale di Raiffeisen

Il tempo è denaro - e ogni minuto risparmiato vale il suo peso in oro. La gestione patrimoniale di Raiffeisen vi solleva dall'onere di gestire attivamente il vostro patrimonio. I mandati di gestione patrimoniale vi consentono di personalizzare il vostro investimento in modo individuale - geografico, tematico e valutario. Voi definite il quadro strategico - gli specialisti d'investimento di Raiffeisen si occupano di tutto il resto. I nostri esperti garantiscono che il vostro denaro sia gestito attivamente e individualmente - con la massima trasparenza per quanto riguarda i prodotti d'investimento, le prestazioni, i costi e le decisioni.

Fissate un colloquio di consulenza presso la vostra Banca Raiffeisen per il vostro check del patrimonio e della strategia personale.

raiffeisen.ch/checkdelpatrimonio



A cura di

Investment Office di Raiffeisen
Raiffeisenplatz
9000 San Gallo
investmentsolutions@raiffeisen.ch

Importanti note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono dunque né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

Questa pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Ban- chieri (ASB) non trovano pertanto nessuna applicazione in questa pubblicazione.